

gli organismi richiamati a partecipare ovvero a promuovere la costituzione di una società per azioni, la cui attività potrebbe assicurare evidenti vantaggi sotto il profilo della sostenibilità finanziaria delle più importanti infrastrutture da realizzare, anche con riferimento agli impegni previsti a carico dei contraenti generali, nonché al fine di stimolare e promuovere lo sviluppo del *project financing*.

(7-00465)

« Armani ».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interrogazioni a risposta scritta:

FASANO. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

dal 1994 in poi si è determinato nella Regione Campania un gravissimo stato di emergenza, per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

in applicazione dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 sulla Protezione Civile, è stato prima deliberato lo stato di emergenza e poi nominato Commissario Straordinario il Prefetto di Napoli per l'attuazione degli interventi rivolti a rimuovere detto stato di emergenza;

a tal fine sono stati conferiti al Commissario Straordinario eccezionali poteri di ordinanza, da emanarsi anche in deroga alle norme vigenti, fermo restando il rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;

nel corso di questi anni, in Provincia di Salerno e nell'intera Regione Campania, si sono susseguite situazioni di emergenza tali da costituire un vero e proprio rischio per la pubblica incolumità;

come è noto, nel tenimento del Comune di Battipaglia (Salerno) è allocato un impianto per la produzione di C.D.R. (combustibile da rifiuti solidi urbani), con una capacità produttiva annua di circa Kg. 31.405.000;

attualmente, per la mancata realizzazione dei termovalorizzatori, il C.D.R. finora prodotto dai sette impianti regionali in funzione, è di circa Kg/anno 2.476.715.746, è stato stoccato in diversi siti del territorio regionale;

il protrarsi dell'incertezza dei tempi di realizzazione dei due termovalorizzatori previsti al servizio dell'intera regione, non consente di ipotizzare il quantitativo di C.D.R. che verrà complessivamente stoccato, né i tempi di smaltimento dello stesso —:

attesa la direttiva del Ministro dell'Ambiente di procedere ad un sistema di provincializzazione dei rifiuti solidi urbani, quale sia il quantitativo di C.D.R. finora prodotto, la dislocazione del suo stoccaggio, quale pianificazione abbia predisposto il Commissario Straordinario per l'emergenza rifiuti in Campania in merito allo smaltimento del C.D.R. finora stoccato ed in quale misura intenda recepire la direttiva del Ministero dell'ambiente.

(4-10940)

RANIERI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

L'Italia sta per venire meno all'impegno di versare, entro il 30 settembre 2004, 100 milioni di euro al Fondo globale per la lotta a AIDS, tubercolosi e malaria;

il Presidente del Consiglio dei ministri Berlusconi si è formalmente impegnato, al G8 di Evian, a versare al Fondo cento milioni di euro nel 2004 e 2005, come precedentemente previsto per il 2002 e 2003;

nella politica frettolosa di tagli del bilancio si va ad incidere proprio sul Fondo globale, importante iniziativa inter-

nazionale, che da sostegno alle famiglie e alle strutture sociali di decine di Paesi poveri, che vedono morire più di sei milioni di persone all'anno per AIDS, malaria e tubercolosi —:

quali iniziative intenda adottare il Governo al fine di mantenere gli impegni presi dall'Italia in campo internazionale, assicurare i contributi previsti al Fondo, per l'anno in corso e per quelli precedenti, se non si fosse ancora provveduto a versali, evitando di screditare il prestigio e la credibilità del nostro Paese e di compromettere la lotta a malattie così devastanti.

(4-10945)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta scritta:

SINISCALCHI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la legge istitutiva del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE) (legge 6 novembre 1989, n. 368, modificata dalla legge 18 giugno 1998, n. 198) all'articolo 4 ne prescrive la composizione ed al comma 5 sancisce che, dei ventinove membri di nomina governativa, dieci sono designati « dalle Associazioni nazionali di emigrazione » (lettera a), all'uopo invitate — in base al 1° comma dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 329 del 1998 — con lettera raccomandata dal Ministro degli Affari Esteri e il Sottosegretario di Stato delegato ai problemi delle comunità italiane all'estero;

il Ministro degli affari esteri, avrebbe disatteso il dettato legislativo omettendo di invitare tutte le Associazioni nazionali di emigrazione a procedere alle designazioni di loro competenza (articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica comma n. 329 del 1998);

con la richiamata condotta, si sarebbe conseguentemente determinata, una aprioristica ed immotivata esclusione dal

CGIE dei rappresentanti di talune Associazioni storiche, la cui rappresentatività è dimostrata dalla loro presenza, operosità, competenza ed attività conosciute ed apprezzate all'estero, in Italia e nelle diverse sedi istituzionali;

l'indispensabile procedimento formale che avrebbe dato luogo alla scelta ed alla successiva nomina dei consiglieri CGIE designati dalle Associazioni nazionali di emigrazione, risulterebbe viziato nelle fasi della istruzione, e della determinazione conclusiva;

il secondo comma dell'articolo 5, decreto del Presidente della Repubblica n. 329 del 1998, prescrive l'osservanza dei limiti temporali entro i quali il Presidente del Consiglio dei ministri provvede alla nomina dei 29 membri con proprio decreto cumulativo —:

se il Ministro interrogato, accertati positivamente i fatti, intenda chiarire le cause e le motivazioni che hanno determinato l'omissione dell'invito a talune Associazioni nazionali di emigrazione a designare i loro rappresentanti da nominare nel CGIE;

quali siano i criteri ispiratori ed i principi informativi che hanno presieduto alla scelta delle Associazioni, quali preliminari accertamenti siano stati fatti per esaminare e valutare il radicamento nel territorio e la rappresentatività dei singoli organismi associativi;

quali criteri altresì siano stati adottati nella valutazione delle capacità e delle competenze, indispensabili requisiti per interpretare e promuovere gli interessi più significativi e rilevanti delle comunità italiane all'estero;

quali siano la data ed il luogo per consentire l'accesso ai verbali attestanti la scelta dei rappresentanti delle Associazioni da nominare nel CGIE (articolo 25 legge n. 241 del 1990);

se sia in grado di precisare la data di emissione e di registrazione del decreto con cui il Presidente del Consiglio dei